

## SULLA DIVERSA INFLUENZA DELLA RELIGIONE CATTOLICA, SECONDO I LUOGHI E I TEMPI.

*Il Sismondi aveva scritto:*

In ogni caso, l'influenza della religione cattolica non è affatto uguale in ogni tempo e luogo; essa ha operato in Francia e Germania in maniera diversa dall'Italia e dalla Spagna... e così le osservazioni che dovremo introdurre sulla religione in questi due paesi negli ultimi tre secoli non possono essere estese all'intera Chiesa cattolica...  
*Hist. des Répub. It., t. XVI, p. 410.*

*riprendendo un motivo più volte ripetuto nel corso del libro, e cioè che le credenze popolari contrarie alla Chiesa, per quanto diffuse, non possono essere imputate alla Chiesa stessa, in quanto il suo magistero non può certo sperare di prevenire ogni possibile "paralogismo" (= ragionamento falso nonostante le apparenze di verità), né tanto meno può impedire "la logica delle passioni", ossia il fatto che qualcuno decida di continuare a pensare male indipendentemente da ogni convincimento intellettuale. E prosegue:*

Quando però mi parrà che questi mali<sup>1</sup> siano minori in realtà che in pittura<sup>2</sup>, io non lascerò di farlo osservare; ma solamente per la giustificazione della Chiesa, sulla quale se ne vuol far ricadere il biasimo. Se alcuno vorrà credere che questi inconvenienti siano particolari all'Italia, io non m'affaticherò per levargli una tale opinione. S'avverta però che le citazioni degli scrittori francesi verranno in molte parti a provare incidentalmente il fatto contrario<sup>3</sup>; poichè si vedrà che, nello stabilire le verità cattoliche, hanno combattuti quegli errori e quelle illusioni, come esistenti in Francia. Così non fosse! perchè può mai per un cristiano diventare una consolazione dell'orgoglio nazionale il vedere la Chiesa meno bella in qualunque parte del mondo?<sup>4</sup>

Dovunque sono i fedeli retti, illuminati, irreprensibili, sono la nostra gloria: dobbiamo farne i nostri esemplari, se non vogliamo che siano un giorno la nostra condanna.<sup>5</sup>

1. *questi mali*: gli errori popolari diffusi.
2. *minori in realtà che in pittura*: meno gravi di come li si vorrebbe rappresentare.
3. *S'avverta però... il fatto contrario*: un colpo di fioretto al cuore del Sismondi, che per mostrare i presunti danni arrecati dalla Chiesa all'Italia ha utilizzato casi appartenenti alla tradizione francese. Infatti, i grandi moralisti di quella nazione nel tentativo di ri-stabilire le verità cattoliche, hanno combattuti quegli errori e quelle illusioni (che il Sismondi vuole tipici del nostro paese), come esistenti in Francia.
4. *Così non fosse... del mondo?*: dopo aver fatto notare che i francesi sono peccatori esattamente come gli italiani, Manzoni si dice dispiaciuto di aver dovuto notare questo particolare, perché – francese o italiana che sia – è pur sempre la Chiesa intera a soffrire degli errori della gente.
5. *Dovunque sono... la nostra condanna*: è qui introdotto il tema che porterà, nel romanzo, a dedicare quasi un intero capitolo, il XXII, alla figura esemplare del cardinal Federigo Borromeo.

*Tra gli agi e le pompe, badò fin dalla puerizia a quelle parole d'annegazione e d'umiltà, a quelle massime intorno alla vanità de' piaceri, all'ingiustizia dell'orgoglio, alla vera dignità e a' veri beni, che, sentite o non sentite ne' cuori, vengono trasmesse da una generazione all'altra, nel più elementare insegnamento della religione. [...] le prese sul serio, le gustò, le trovò vere; vide che non potevan dunque esser vere altre parole e altre massime opposte, che pure si trasmettono di generazione in generazione, con la stessa sicurezza, e talora dalle stesse labbra; e propose di prender per norma dell'azioni e de' pensieri quelle che erano il vero. Persuaso che la vita non è già destinata ad essere un peso per molti, e una festa per alcuni, ma per tutti un impiego, del quale ognuno renderà conto, cominciò da fanciullo a pensare come potesse render la sua utile e santa.*

Il tema della presenza del giusto che, col suo stesso esserci, suona rimprovero – se non addirittura condanna – ai malvagi sarà ripreso più volte nel corso dell'opera.